

ALCUNI CITTADINI SI ESPRIMONO RIGUARDO L'APERTURA DI VIA ESOPPO O LA CHIUSURA DI VIA TREMELLONI

Egregio Sig. Scala, sono la sig.ra Camporota, uno dei consiglieri del condominio di Via Esopo 11 (insieme all'Arch. Verza). Le scrivo a proposito della possibile apertura di Via Esopo su via Tremelloni, poichè insieme agli altri abitanti del mio condominio, siamo fortemente indignati di fronte a tale eventualità.

Come Lei stesso lamenta sul numero di maggio del "Precotto News", la nostra zona subisce già diversi disagi, dal deposito ATM che lavora senza sosta notte e giorno, ai tram che entrano nel suddetto deposito fino a notte inoltrata per uscirne dopo solo qualche ora, per non parlare di ciò che accade durante la bella stagione nel parco di via Anassagora (dunque sotto le nostre finestre).

L'ultima cosa di cui abbiamo bisogno, dunque, è un ulteriore disagio, che deriverebbe inevitabilmente dall'apertura della strada in oggetto: l'inquinamento acustico si andrebbe a sommare a quello già esistente, lo smog entrerebbe direttamente nelle nostre case che si trovano immediatamente a ridosso della via Esopo ed il traffico che si verrebbe a creare ci costringerebbe a code assurde che renderebbero più difficoltoso entrare o uscire dalla nostra via.

Allo stato, poichè i vantaggi di tale apertura appaiono inesistenti nell'economia della circolazione generale del quartiere, nonchè risibili in relazione alle vie immediatamente interessate (Esopo ed Alceo), La prego di voler intercedere per noi, nelle sedi opportune, in qualità di appartenente al Comitato di quartiere, per fermare tutto questo, che noi non intendiamo in alcun modo accettare.

Infine, solo poche parole per segnalare anche l'assurdità della chiusura della via Tremelloni all'altezza della cascina, per creare continuità col parco della Maddalena.

La strada che si intende chiudere è stata realizzata solo da pochi anni ed ha comportato delle spese. Oggi si vuole annullare tutto e spendere ancora molti soldi per creare una continuità non essenziale, inquanto basterebbe semplicemente recintare la zona che si vorrebbe anettere e dedicarla magari ai giochi dei bambini più piccoli o ad altro.

A questo punto mi chiedo, come mai il Comune che lamentava difficoltà economiche tanto da non poter onorare la promessa fatta a titolo di ristoro per la realizzazione della tranvia, di costruire una biblioteca pubblica per il nostro quartiere, adesso ha trovato tutte le risorse per la realizzazione di idee tanto assurde quanto dannose?

Nel ringraziarLa per il tempo dedicato alla lettura di questa mail, nonchè per l'interessamento che vorrà dimostrare, invio i più cordiali saluti.

Elvira Camporota

Egr. Sig. Scala, ieri ho inviato copia della mail a lei indirizzata al consigliere Maran. Prenderò in considerazione i Suoi suggerimenti, per i quali la ringrazio moltissimo.

Spero che insistendo e collaborando tra di noi, potremmo avere delle chances di riuscita, pertanto Le propongo di organizzare nei prossimi giorni una riunione presso il ns condominio, cui far partecipare tutti i consiglieri dei palazzi della zona (molti abitanti non sanno nulla di quanto sta accadendo) ed i membri del comitato di quartiere per conoscere i vari punti di vista e concordare un agire comune.

Mi faccia sapere se è fattibile.

Intanto Le auguro un buon fine settimana. Elvira Camporota

Carissimo Ferdy

Ho letto su Precotto news che apriranno presto la nostra strada.

Lasciando da parte il mio egoistico sentimento di sperare che via Esopo rimanga chiusa e senza traffico,

proprio non riesco a capire quale reale vantaggio questo progetto possa portare al bene comune.

Mi sembra insensato spendere tanto danaro per queste modifiche quando ci sono priorità più importanti come il proseguimento del 7 e la Biblioteca che darebbe un servizio importante e qualificante al quartiere.

Io so molto poco ,sono l'ultima arrivata, ma mi sembra che la chiusura di una strada per l'apertura di un' altra, senza verificarne il senso con una rotonda, potrà forse fare felici pochi ,ma scontentare molti.

Leggo la considerazione dell'arch Barberio che ogni modifica porterebbe ritardo anche se la motivazione è buona, ma mi sembra assurdo dover accettare un intervento di quartiere così importante

con leggerezza solo perchè la burocrazia funziona male.

Ma non si possono sistemare le aree verdi di Bigiogera e Tremelloni senza modificare le strade e pensare magari alla biblioteca?

Perchè è così importante chiudere quel tratto di strada, non capisco. Per recuperare pochi metri di verde? E non è un peccato sradicare le siepi?

Forse le mie considerazioni sono stupide ma io davvero sono perplessa.

Simonetta

Mi chiedo se le ottime ragioni da te esposte servono o se ormai è tutto deciso.....non sarebbe il caso di far firmare un atto di protesta dagli abitanti della via ? Frattanto grazie per il tuo prezioso lavoro, ciao

Nanda

Esprimo poi alcune considerazioni mie, che valgono per quello che valgono, ma sono fatte cercando una logica, non un tornaconto.

Aprire Esopo su Tremelloni è assurdo, anche se l'apertura su Anassagora si troverebbe a circa 20-30 metri dall'incrocio Tremelloni-Anassagora, quindi potenzialmente pericolosa a meno che non si faccia un senso unico da Anassagora a Bigiogera.

Se Tremelloni deve essere interrotta all'altezza della Maddalena, penso sia inevitabile rivedere le logiche dell'incrocio Tremelloni-Anassagora, consentendo sia la svolta a sinistra da Tremelloni in Anassagora, sia togliendo l'obbligo di svolta a destra per chi proviene Ponte Nuovo/quartiere Adriano (cosa che tra l'altro viene regolarmente fatta "non illegalmente", dato che la larghezza di Anassagora e la mezzerie non continua consentono l'inversione).

Cari saluti.

Paolo Borgherini